
Coronavirus Covid-19: Brusaferrò (Iss), "trend in decrementò, ma il virus circola". "Le mascherine non diano false sicurezze"

"Il trend, al di là delle possibili flessioni legate al fine settimana, è di progressivo decremento dei morti e dei casi di infezione, anche se soprattutto rispetto a questi ultimi può incidere il numero minore dei tamponi fatti nel fine settimana. C'è comunque circolazione del virus nei nostri territori, mentre il numero dei morti è un trascinamento delle infezioni avvenute nelle settimane scorse". Lo ha evidenziato, stasera, Silvio Brusaferrò, presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss). "Questo - ha aggiunto - ci permette di valutare il successo delle misure finora adottate e ci dà lo spunto per riflettere che man mano ci avvieremo nei prossimi giorni a delle caute aperture dovremmo monitorare con grande attenzione il numero di casi e tutti gli indicatori che vengono utilizzati, come il numero dei ricoverati delle terapie intensive". Rispondendo alle domande dei giornalisti sulle mascherine, Brusaferrò, dopo aver chiarito che ne esistono di diversi tipi a seconda di chi le usa, ha precisato: "Ci sono le mascherine non mediche per l'uso della popolazione che servono per limitare l'emissione di droplet da parte di chi le porta, quindi servono soprattutto a proteggere gli altri. È opportuno usare queste mascherine in quegli ambienti che chiamiamo confinati ossia chiusi dove è difficile mantenere il distanziamento sociale e incrociare persone, i supermercati o i mezzi pubblici. Questo vale anche all'aperto, ad esempio alla fermata dell'autobus. Ma l'uso della mascherina non deve dare false sicurezze: il lavaggio delle mani, l'igiene personale e il distanziamento sociale sono gli elementi più importanti".

Gigliola Alfaro